



informatutti

della parrocchia di san domenico in legnano

21 Febbraio 2016 — Seconda Domenica di Quaresima

Dt 6,4a.11,18-28; Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4,5-42

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Cari fratelli e sorelle, continuiamo il nostro cammino di Quaresima riflettendo sulla seconda opera di misericordia corporale: **“dar da bere agli assetati”**.

Quando penso a questa beatitudine mi viene in mente la breve esperienza fatta in Africa, nelle favelas vicino a Nairobi. Chi è abituato ad avere l'acqua senza alcuna difficoltà, aprendo il rubinetto, fa fatica ad accorgersi di quanto è prezioso questo dono di Dio.

Nel villaggio dove eravamo l'acqua non c'era, arrivava trasportata dalle autobotti una volta ogni 15 giorni e doveva servire per bere e far da mangiare; inoltre permetteva anche di farsi una doccia ogni 3 o 4 giorni. Questo chiedeva di controllare continuamente il livello dell'acqua per non rischiare di rimanere senza. L'altra possibilità era quella di scendere al fiume a prendere l'acqua e di portarla col secchio fino al villaggio.

Il primo giorno ho organizzato con i ragazzi i turni per andare al fiume ma mi hanno detto: “i turni non servono, i ragazzi del villaggio lo fanno tutti i giorni, in fondo è divertente”. Dopo pochi giorni però il secchio è rimasto vuoto, evidentemente non era più divertente, così abbiamo iniziato a fare i turni. Tornati a casa, una sera in oratorio stavo lavando i piatti e una ragazza che aveva fatto il campo di lavoro con me mi ha detto “don Marco mentre insaponi i piatti chiudi il rubinetto, altrimenti sprechi l'acqua!”

Dar da bere agli assetati: l'acqua è proprio un bene prezioso di cui a volte non ci rendiamo conto.

La samaritana sapeva bene questo dovendo andare ogni giorno al pozzo a prendere acqua, così quando Gesù le ha detto che *“chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno”*, ha pensato di aver risolto definitivamente il problema: non avere sete significava non dover più continuare ad andare al pozzo.

Gesù invece sta parlando di un' acqua ancora più importante: l'acqua viva che ci dona diventa in noi: *“una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna”*.

Nel nostro cuore nascono continuamente tanti desideri ma nessuno ci appaga completamente, appena riesco ad ottenere quello che desidero subito nasce qualche altro desiderio. Questo perché **noi siamo stati creati per la Comunione con Dio ed è solo l'infinito di Dio che può riempire e dare senso alla nostra vita, altrimenti saremo sempre insoddisfatti.**

In questo tempo di Quaresima siamo invitati a dar da bere agli assetati, cioè a preoccuparci di chi ha meno di noi, anche con gesti piccoli perché Gesù ha detto che *“chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa”*.

Ma insieme siamo chiamati a dissetarci all'acqua viva che il Signore ci dona nella preghiera, nell'ascolto della sua Parola e nei Sacramenti e a sentirci responsabili di questo dono.

Intorno a noi ci sono tanti uomini e donne che hanno bisogno dell'acqua viva, qualcuno la ricerca, qualcuno è semplicemente insoddisfatto e non sa bene cosa cercare, ma il Signore ci ha dato questo dono per dividerlo. Questa settimana che ha iniziato a scaldare i cuori in attesa della missione ci ha aiutato a riscoprire questa consapevolezza: abbiamo un dono prezioso che il Signore desidera dare a tutta l'umanità e noi possiamo essere uno strumento importante perché ognuno possa trovare la vera gioia nell'acqua viva che il Signore ci dona!

Buon cammino quaresimale!



San Marco

Domenica 21 Febbraio In San Domenico	ore 10.00	SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – DELLA SAMARITANA D. L. II SETT. S. Messa. Durante la celebrazione la 2 ^a Elementare vivrà in casa parrocchiale il momento della liturgia della Parola.
Martedì 23 Febbraio In Sala parrocchiale	ore 21.00	Incontro Coppie che si preparano al Matrimonio cristiano.
Mercoledì 24 Febbraio Santi Martiri	ore 21.00	1° Quaresimale cittadino: Dove la Parola di Dio incontra l'uomo. "Alle porte della città" . Relatore Antonella Anghinoni, biblista docente di Antico Testamento – ISSR Vicenza.
Giovedì 25 Febbraio In San Domenico In San Magno	ore 17.00 ore 21.00	Adorazione Eucaristica per le vocazioni sacerdotali. Casa Bollini. Incontro Giovani 1 e 2.
Venerdì 26 Febbraio Ex Telecom In San Domenico In San Martino In San Domenico	ore 05.30 ore 08.00 ore 09.00 ore 15.30 ore 18.00	FERIA ALITURGICA Partenza Pellegrinaggio cittadino a Roma. Lodi e Meditazione Via Crucis. Via Crucis. Vespere e Meditazione.
Sabato 27 Febbraio In Oratorio	ore 18.30	Rimpatriata del campeggio.
Domenica 28 Febbraio In San Domenico In San Domenico In San Magno	ore 10.00 ore 18.00 ore 18.00	TERZA DOMENICA DI QUARESIMA – DI ABRAMO DIURNA LAUS III SETT. S.Messa. Durante la celebrazione la 2 ^a Elementare vivrà in casa parrocchiale il momento della liturgia della Parola. S Messa con la preghiera per i defunti del mese. Casa Bollini. Inizio vita comune ragazze di seconda superiore.

Spesa della solidarietà

Sabato 20 e Domenica 21 Febbraio per le famiglie bisognose della Parrocchia la Caritas chiede: farina, latte e tonno.

Impegno quaresimale

Tutto quello che viene raccolto durante la Quaresima nella cassetta delle offerte vicino all'altare di sant'Antonio viene destinato al progetto del gruppo missionario per la mensa della Caritas a Slavonsky Brod in Croazia.

Prossimo quaresimale

Settimana prossima il Quaresimale sarà Venerdì 4 Marzo nella Chiesa del santo Redentore. Tema: *Le domande del cuore umano oggi*. "Cultura, etica e nuovi scenari per la fede". Relatore don Armando Matteo, docente di Teologia fondamentale – Un. Urbaniana di Roma

GIUBILEO E INDULGENZA

Che cos'è l'indulgenza? E' l'espressione dell'amore indulgente e misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore. L'indulgenza è la remissione della pena temporale per i peccati già "perdonati" da Dio attraverso la Confessione. Infatti l'uomo peccatore, pur riconciliato con Dio, è ancora segnato da quei "residui" del peccato che non lo rendono totalmente aperto alla grazia.

Come si ottiene l'indulgenza giubilare? L'indulgenza plenaria è concessa in occasione del Giubileo al cristiano che segue questi comportamenti:

In primis, ci si deve accostare con cuore contrito al sacramento della Penitenza.

Va compiuto un pellegrinaggio in una delle grandi Basiliche giubilari, a Roma, in Terra Santa e nelle Chiese designate in ogni diocesi.

Nel visitare queste Chiese si deve partecipare alla Messa, oppure ad un'altra preghiera: Lodi, Vespri, Via Crucis, Rosario, Adorazione o preghiera personale concluse col "Padre nostro", la Professione di fede, la Preghiera a Maria. La preghiera va recitata secondo le intenzioni del Papa, a testimonianza di comunione con tutta la Chiesa.

In terzo luogo, ci si deve impegnare in opere di carità e penitenza che esprimano la conversione del cuore.